



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

COIC85000L

I.C. MENAGGIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Nella sua globalità l'Istituto Comprensivo è frequentato da alunni con un background socio-economico e culturale MEDIO-ALTO. La scuola quindi accoglie alunni che in maggioranza ricevono adeguati stimoli sociali e culturali: alcuni hanno esperienze di vita che possono essere valorizzate e diventare elemento di arricchimento per i pari. L'Istituto Comprensivo rientra nella categoria delle "scuole aree a forte processo immigratorio" in quanto accoglie numerosi alunni con cittadinanza non italiana, pari al 13% della popolazione scolastica. Sono rappresentate molte nazionalità. L'Istituto evidenzia la presenza di alcuni alunni a rischio dispersione-abbandono (pluriripetenti -seguiti dai servizi sociali/tutela minori). La diversità culturale può diventare occasione di incontro e/o scambio per favorire la dimensione interculturale dell'offerta formativa.</p>	<p>A causa dell'alta percentuale di alunni stranieri dell'Istituto la scuola deve operare scelte che favoriscano il superamento di queste situazioni di svantaggio linguistico evitando che possano diventare barriere-condizioni di esclusione.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto abbraccia un territorio ampio collocato nella parte centrale della sponda occidentale del lago di Como. La popolazione è largamente stabile e composta in prevalenza da residenti locali. L'attività economica più significativa della zona è attualmente quella turistica. La vicinanza con la Svizzera determina un'incidenza di lavoro transfrontaliero. La vocazione turistica del territorio è elemento di attrazione per lavoratori di origine straniera: il Comune con la maggior presenza di popolazione straniera sul totale dei residenti è Menaggio dove si raggiunge un'incidenza di circa 13% (2018). In parallelo le scuole del Comune di Menaggio, in particolare la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria, fanno registrare percentuali di alunni stranieri molto significative. Sul territorio sono presenti alcune Associazioni quali Pro Loco, Associazioni sportive, Associazioni culturali (musicali, di taglio scientifico etc.). Alcuni di questi soggetti offrono collaborazione e supporto alla scuola. Istituzioni rilevanti sono l'Azienda Centro Lago e Valli, che opera nell'area della prevenzione del disagio giovanile e dell'inclusione, e il Consultorio "La famiglia" di Menaggio con servizi qualificati nell'area socio-affettiva. La parrocchia di</p>	<p>I comuni di riferimento sono Menaggio, San Siro, Grandola ed Uniti, Plesio e Bene Lario: il calo della natalità ha determinato e determinerà una contrazione significativa della popolazione scolastica. Anche le nascite di cittadini stranieri sono diminuite. I Comuni si caratterizzano per la dispersione geografica delle frazioni che li compongono. Risultano necessari servizi di trasporto scolastico (scuolabus) per gli alunni: gli orari di questi servizi condizionano l'organizzazione del servizio scolastico. La distanza da Como, unita alla mancanza della rete ferroviaria e la presenza di una rete stradale ridotta e lenta, può condizionare la scelta dei ragazzi rispetto alla scuola secondaria di II grado. Nell'ultimo decennio la crisi economica mondiale ha determinato un aumento generalizzato e progressivo della disoccupazione. Tra le province lombarde quella di Como presenta il tasso di disoccupazione medio alto (7,30% - ISTAT 2018). Sul territorio sono presenti pochi luoghi di aggregazione giovanile. L'efficacia degli interventi educativi promossi dai vari soggetti dipende dalla capacità degli stessi di avere una comune e attenta lettura dei bisogni del territorio, di confrontarsi e di coordinare e/o monitorare le azioni promosse da</p>

Menaggio offre uno spazio educativo di recupero supportando alcuni alunni nell'esecuzione dei compiti e nello studio.

ciascuno per non disperdere le risorse e promuovere quindi una sinergia-focalizzazione degli interventi.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le Amministrazioni comunali hanno mantenuto la loro scelta di sostegno alla scuola: garantiscono alcuni servizi (mense, scuolabus....) e interventi finanziari che permettono un discreto arricchimento dell'offerta formativa. L'impegno delle amministrazioni a partecipare a specifici bandi relativi alla messa in sicurezza delle scuole ha dato esiti positivi assicurando finanziamenti sia per specifici interventi di manutenzione, sia per avviare importanti interventi di ristrutturazione migliorativi delle condizioni generali di sicurezza. Nel Gennaio 2019 il Comune di Menaggio ha completato la ristrutturazione dell'edificio adibito a Scuola secondaria di I grado con un potenziamento delle strutture sportive anche a favore del territorio, e con tecnologie informatiche all'avanguardia. Attualmente tutte le classi della scuola secondaria di Primo grado sono riunite nel nuovo edificio. Le scuole dell'Istituto Comprensivo di Menaggio sono dotate di strumenti e sussidi didattici che risultano, nel complesso, sufficientemente adeguati, così come anche la dotazione informatica.</p>	<p>Si rileva una bassa diversificazione delle fonti di finanziamento: la quasi totalità delle Entrate è di provenienza statale o di ente locale. Rispetto al passato si sono ridotte le collaborazioni con le realtà produttive del territorio. La maggioranza delle strutture che accolgono i plessi-sedi sono sufficientemente adeguate rispetto alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. La scuola primaria di Plesio ha un laboratorio di informatica con macchine datate.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di un corpo docente stabile (67,8% di docenti a tempo indeterminato e quasi tutti in servizio presso questo istituto da più di 5 anni) favorisce la continuità educativa e didattica dell'istituto. La fascia d'età prevalente tra i docenti è quella dai 55 anni in su: questo garantisce una buona professionalità sostenuta da ampia esperienza. Alcune docenti di scuola dell'Infanzia hanno competenze per favorire una prima alfabetizzazione in lingua inglese: questa opportunità, unita alle scelte di arricchimento dell'offerta formativa, garantisce a tutti bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia un primo contatto con la lingua inglese. In tutti i plessi della scuola primaria ci sono docenti specializzati in Lingua Inglese per una totale copertura del fabbisogno. La scuola ha ottenuto una cattedra A032 di potenziamento per la continuità dei progetti musicali sul triennio.</p>	<p>Di tutti i docenti di sostegno dell'Istituto, solo uno possiede il titolo di specializzazione e nessuno è titolare. I docenti non possiedono certificazioni informatiche e di insegnamento dell'italiano come L2. Il Dirigente Scolastico non ha un incarico effettivo ma di reggenza.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Rispetto ai dati nazionali e locali i risultati scolastici appaiono sostanzialmente in linea. Non si registra dispersione scolastica in tutti gli ordini di scuola.	Già dalla scuola primaria e più marcatamente nella scuola secondaria di primo grado si registrano casi di assenze ripetute e in alcuni casi al di sopra del limite consentito, che condizionano l'andamento scolastico. Nella scuola primaria si confermano percentuali di trasferimento di alunni in entrata e in uscita superiori alla media provinciale (anche in corso d'anno), in prevalenza determinate da esigenze familiari-lavorative: si sono resi necessari adattamenti didattici, educativi e organizzativi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi emerge che: - nella scuola primaria classe seconda i risultati delle due disciplina sono superiori alla Lombardia e Nord - Ovest - nella scuola secondaria di primo grado classe terza i risultati sono maggiori rispetto ai riferimenti in matematica. - il reading e il listening nella SSIG sono maggiori rispetto all'Italia	Dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi emerge una variabilità tra le classi dei vari plessi della scuola primaria sia per italiano che per matematica dovute anche alla mancanza di programmazione per ambito e per classi parallele, e alle differenti metodologie didattiche adottate. All'interno delle classi c'è una variabilità inferiore alla media nazionale e lombarda ma comunque tendenzialmente alta. I risultati per la classe quinta della SP sono al di sotto delle medie, ad eccezione di un plesso per quanto riguarda inglese - nella scuola secondaria di primo grado classe terza i risultati di italiano sono inferiori rispetto ai riferimenti

nazionali

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari o superiore a quella media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio nazionale per la SP e superiore per la SSIG.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel corrente anno scolastico non si sono registrati episodi di vandalismo e di furti e nella SP non si sono verificati problemi disciplinari. Il Dirigente e i docenti hanno cercato di seguire una logica di intervento educativo informando i genitori, facendo in modo che i ragazzi si assumessero le responsabilità delle loro azioni e quindi scuola-famiglia attivassero reciproci interventi correttivi condivisi. La scuola secondaria ha elaborato il patto di corresponsabilità. L'Istituto ha applicato il regolamento disciplinare per la scuola dell'obbligo. Si sono certificati i livelli di competenza sulla base dell'osservazione del comportamento degli alunni, in particolare in alcuni contesti di apprendimento che più sollecitano l'entrata in gioco delle competenze, ossia viaggi d'istruzione ed eventi di apertura col territorio collegati con progetti di tematica ambientale, legati alla conoscenza del territorio.	Alla secondaria sono state irrogate sanzioni disciplinari, rispetto a comportamenti non adeguati. Risulta mancante alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria il Patto di Corresponsabilità. L'Istituto Comprensivo non ha elaborato strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
--------------------------------	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è globalmente accettabile. Ci sono stati alcuni provvedimenti disciplinari nella scuola secondaria. Nella scuola primaria si registra per la maggior parte degli alunni un livello base/intermedio di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, riferito al comportamento. Nella scuola secondaria si registra un livello base di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. L'Istituto ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento. Non ha in uso strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi per la scuola primaria sono rimasti generalmente invariati. Nel passaggio dalla primaria alla secondaria si ha un miglioramento in matematica, rispetto alla media nazionale, e per italiano una situazione stazionaria.	I risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi alla III classe della scuola secondaria di I grado sono o stazionari o diminuiti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'istituto è stato disposto su griglie e inserito nel registro elettronico nella fase di programmazione iniziale. Per la SP, oltre agli incontri programmati di team e di intersezione all'interno dei plessi, sono presenti incontri di programmazione e scambi tra docenti sulla base di scelte spontanee di classi parallele di plessi diversi. Dall'a.s. 2018/19 sono state elaborate e somministrate prove finali comuni per le classi I, III e IV della SP; si stanno completando le prove comuni di inizio anno per tutte le classi. La SSIG utilizza prove d'ingresso comuni in italiano, matematica e inglese per le classi prime e, nel mese di maggio, vengono svolti incontri per la definizione delle prove comuni per l'esame di stato. La scuola utilizza rubriche di valutazione comuni, allegato al PTOF. La modulistica specifica per l'individuazione degli alunni destinatari di progetti didattici specifici di lingua italiana L2, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, è in fase di revisione e aggiornamento. I progetti di arricchimento e di ampliamento risultano completi negli obiettivi e nelle conoscenze-abilità-competenze da raggiungere. Nella SSIG vengono effettuate durante l'anno attività di recupero per classi parallele nelle discipline dell'area di base (matematica, italiano e inglese). Per la SP si sono realizzati alcuni progetti di lavoro per classi aperte in orario scolastico.</p>	<p>In coerenza con quanto dichiarato nella sezione Esiti dedicata alle competenze chiave e di cittadinanza, risulta mancante un lavoro di approfondimento sulle competenze trasversali, civiche e sociali. E' da costruire una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. Al momento, non sono previste prove intermedie/finali per classi parallele per la scuola secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della</p>

valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola utilizza un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica d'Istituto si struttura in momenti dedicati e programmati ad inizio anno, secondo una logica di condivisioni progressive. E' da migliorare la struttura dei dipartimenti disciplinari per una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. La certificazione delle competenze secondo il modello ministeriale è in uso in tutte le classi quinte della primaria e in tutte le classi terze della secondaria. La scuola sta lavorando per raggiungere un livello di interconnessione tra curriculum, progettazione e valutazione. Le attività di arricchimento e di ampliamento sono state elaborate prevalentemente secondo una logica unitaria.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Due plessi di scuola primaria possono usufruire di spazi laboratoriali adeguati per strumenti e materiali a disposizione degli alunni. Tre plessi su 4 della scuola primaria hanno una dotazione tecnologica adeguata e aggiornata. Nella scuola primaria è in atto un orario organizzato su settimana corta: trenta ore settimanali con due rientri pomeridiani; scansione della giornata omogenea. La Scuola secondaria ha l'orario scolastico strutturato su 5 giorni: lezioni giornaliere strutturate in 6 unità orarie della durata di 60 minuti. Inoltre ha attivato 3 laboratori pomeridiani annuali di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito sportivo e musicale per la secondaria; per la primaria le stesse attività di potenziamento si svolgono durante le ore curricolari. Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 le classi della scuola secondaria di primo grado sono state accorpate nel nuovo edificio scolastico. Un buon numero di docenti dell'istituto ha partecipato ad alcuni corsi di formazione del PNSD inerenti alla didattica innovativa e inclusiva, gestiti da docenti dell'istituto. Nella scuola primaria e secondaria non si sono verificati episodi comportamentali gravi. I comportamenti non adeguati sono stati gestiti con azioni interlocutorie (richiami al Regolamento d'Istituto e al Patto di corresponsabilità; incontri con alunni-genitori-psicologo scolastico, gestiti dai docenti/dal dirigente scolastico). Per la scuola secondaria è stato preso il provvedimento generalizzato di ritirare i telefoni cellulari per tutta la durata delle lezioni per prevenirne un uso improprio.</p>	<p>Non tutti gli studenti dell'istituto hanno pari opportunità: i vari plessi hanno spazi e disponibilità laboratoriali diverse. Un plesso ha una dotazione tecnologica datata. L'istituto si colloca in un'area geografica molto decentrata: l'adesione alle iniziative di formazione diventa una scelta personale importante ed impegnativa. Nella scuola secondaria di primo grado sono state effettuate due sospensioni dalle lezioni con obbligo di frequenza.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde nella maggioranza dei casi alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi; i conflitti/episodi problematici sono talvolta gestiti adeguatamente.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'a.s. in corso è stata introdotta una Funzione Strumentale in verticale su questa area, che ha contribuito ad uniformare le procedure all'interno del GLI d'istituto. Nelle nostre classi si rileva una presenza di alunni con difficoltà scolastiche riconducibili a cause diverse (disabilità, disturbi dell'apprendimento, disagio socio-familiare, diversità linguistico-culturale). Area Disabilità: Per ogni alunno disabile redazione del PDF e del PEI con partecipazione degli insegnanti curricolari; attenzione all'inclusione di questi alunni favorendo la partecipazione a tutte le iniziative proposte (sportive, musicali, teatrali,...); attivazione e responsabilizzazione del gruppo dei pari favorendo il rispetto della diversità/ il modello positivo e promuovendo azioni di tutoraggio, all'interno del gruppo classe. Sono assicurati scambi e confronti con gli operatori specialistici. Aperto il confronto con i genitori degli alunni. Area BES: Predisposizione del PDP per ogni alunno BES/DSA individuato-certificato: ogni PDP definisce le misure dispensative e gli strumenti compensativi "standard" in relazione al disturbo certificato e viene aggiornato regolarmente dal consiglio di classe a inizio a.s., al termine del primo quadrimestre e ogni volta emergano nuovi bisogni educativi e didattici. Area Alunni stranieri: Predisposizione del PDP per alunni stranieri neoarrivati e/o con difficoltà linguistiche e attuazione di percorsi di alfabetizzazione in Lingua Italiana a partire dalla scuola primaria. Le figure dei docenti di potenziamento e in compresenza, e, in</p>	<p>E' necessario proseguire il lavoro sui seguenti aspetti: Considerare il PEI e il PDP come uno strumento realmente operativo e non una pratica burocratica, con la conseguente necessità di adattarlo alle esigenze che emergono durante l'anno I docenti devono adottare modalità di valutazione maggiormente coerenti con le prassi inclusive. Gli interventi di recupero alla scuola secondaria sono vincolati alla consistenza del fondo d'istituto. Il potenziamento nelle materie di studio è un'area di intervento poco sviluppata: le risorse in essere non ne permettono lo sviluppo ulteriore. L'efficacia delle azioni di recupero didattico è parziale: il disagio di alcuni alunni è ampio con necessità di interventi duraturi e articolati in collaborazione con i servizi sul territorio.</p>

<p>alcuni casi le attività alternative all'IRC sono state utilizzate in modo più funzionale per i bambini bes. Da alcuni anni prosegue il progetto 3G, che prevede l'attuazione di uno spazio stabile per i compiti e lo studio assistito con il supporto di docenti volontari e di una educatrice professionale, presso le strutture del comune di Menaggio. Da quest'anno la scuola ha aderito ad una rete territoriale con il progetto dedicato agli alunni stranieri Lab'Impact (progetto Fami), che prevede la figura di un assistente educatore linguistico-culturale per la SSIG e di un mediatore culturale. I fondi art. 9 sono stati forniti in tempo utile. Per la SSIG vengono organizzate competizioni interne/esterne relative all'area della matematica "I giochi matematici" e all'area umanistica "Per un pugno di libri".</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di interventi di inclusione sono globalmente efficaci: la qualità degli interventi è in un discreto numero di casi buona; mentre per alcuni altri si rileva la presenza di aspetti da migliorare in collaborazione con i servizi del territorio e le famiglie. Gli obiettivi sono in genere definiti e il loro raggiungimento viene monitorato nelle riunioni di team docente/nei consigli di classe. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi è piuttosto strutturata a livello di scuola e nelle attività di inclusione sono coinvolti alcuni soggetti esterni, coordinati dalle Aziende Sociali del territorio. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Le azioni di potenziamento per alunni con particolari attitudini sono limitate.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Sono state organizzate attività di potenziamento	La scuola si propone di programmare e

<p>sulle classi ponte primaria/ secondaria. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per scambiare informazioni relative agli alunni, utilizzabili per la formazione delle classi e sui risultati delle prove d'ingresso. E' stata organizzata la visita della SSIG da parte degli alunni della SP. La scuola ha realizzato per tutte le classi seconde e terze percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni mediante attività di vario tipo (linguistiche e non). Sono stati somministrati appositi questionari con il coinvolgimento anche del servizio psicopedagogico. L'Istituto ha organizzato visite guidate al salone dell'orientamento provinciale Young a Erba e alle principali scuole secondarie di II grado presenti sul territorio e/o ha favorito presentazioni delle stesse scuole ad opera dei loro referenti per l'orientamento. L'insegnante referente per l'orientamento e lo psicologo si sono resi disponibili ad incontri individuali con le famiglie e gli studenti che avessero la necessità di un supporto per la scelta della scuola superiore. L'insegnante referente ha inoltre organizzato numerosi stage per gli studenti che ne hanno fatto richiesta. La scuola, dopo aver raccolto ed analizzato le prospettive di iscrizione dei ragazzi ha organizzato una serata informativa, durante la quale è intervenuto anche lo psicologo, accogliendo scuole superiori delle province di Como- Sondrio. Le insegnanti delle classi terze hanno predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo: il consiglio è stato seguito da circa il 68% degli studenti.</p>	<p>calendarizzare ad inizio anni azioni di continuità sistematizzate tra gli ordini. Non sono state organizzate attività educative comuni tra alunni/studenti della scuola primaria e secondaria. Non sono previste attività di monitoraggio sistematico degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un discreto livello di strutturazione e vi è collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. E' inoltre previsto il monitoraggio del passaggio di informazioni e dei risultati tra gli ordini di scuola all'interno dell'istituto comprensivo. Le attività di orientamento sono ben strutturate e comprendono sia percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, sia interventi di supporto per alunni e per famiglie, mediante attività organizzate in collaborazione con le scuole del secondo ciclo volte alla conoscenza e alla scelta del successivo percorso di studi. La maggioranza degli alunni opera una scelta di prosecuzione degli studi in linea con il consiglio orientativo dato dalla scuola. Buona è la collaborazione con soggetti esterni impegnati nell'orientamento: ufficio scolastico territoriale di Como e Azienda Sociale Alto Lario e Valli per azioni sia destinate ai ragazzi, sia indirizzate alle famiglie.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e le priorità sul triennio sono state illustrate, definite e condivise con tutte le componenti nelle sedute degli organi collegiali e più volte riprese nelle diverse comunicazioni interne fatte in diversi contesti di lavoro. Hanno avuto un'ampia illustrazione in sede di redazione e aggiornamento del PTOF e anche di approvazione del Programma Annuale. Il Consiglio d'Istituto è stato coinvolto in un processo graduale di informazione e piena condivisione. Alle famiglie sono state rese note missione e priorità di intervento nella fase di iscrizione. Il DS ha elaborato la missione e delineato le priorità: l'atto di indirizzo per l'elaborazione del PTOF 19-21 raccoglie le scelte prioritarie e punta ad indirizzare l'elaborazione del PTOF da parte dell'organo tecnico, il Collegio docenti unitario. In una logica di scambio-condivisione con il gruppo di staff sono stati definiti gli obiettivi di processo, descritti e articolati nel Piano di miglioramento annuale. Sono state avviate azioni di monitoraggio-controllo su singoli progetti: momenti valutativi tra docenti a vari livelli; scambi con le famiglie nei consigli di intersezione, interclasse e di classe; compilazione schede di monitoraggio e verifica valutazione finale dei progetti. Sono stati elaborati, approvati e attuati i Piani delle attività dei docenti dei tre ordini di scuola. Ai docenti con ruoli di responsabilità sono stati assegnati compiti definiti mediante incarico formale. Il Piano annuale del personale ATA è stato elaborato e condiviso. Il fondo d'Istituto è stato ripartito al 70% agli insegnanti e il 30% al personale ATA (nell'a.s. 2018/19 nella proporzione de 74% e 26%), ossia con percentuali più equilibrate per le due componenti, rispetto alla medie provinciali, regionali e nazionali. La percentuale dei docenti e del personale ATA, che percepisce una quota FIS superiore a 500 euro, è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Le assenze del personale docente della scuola primaria e dell'infanzia vengono coperte per lo più dagli insegnanti di potenziamento impegnati su progetti durante il tempo scuola e dagli insegnanti in ore di contemporaneità. L'indice di spesa dei progetti per alunno è di circa 72 €. La scuola investe prioritariamente in progetti per l'integrazione sul territorio, per incrementare e qualificare l'offerta sportiva e musicale, per scongiurare la dispersione scolastica facendo ricorso alle risorse interne dell'organico dell'autonomia e a esperti esterni, per il potenziamento della pratica sportiva. Alcune attività progettuali sono finanziate con i fondi comunali.</p>	<p>La logica dell'autovalutazione per il miglioramento deve svilupparsi. Il turn over dei dirigenti scolastici (4 dirigenti negli ultimi sei anni, di cui tre anni di reggenza) non ha favorito la continuità nel processo di miglioramento. Il Piano annuale del personale ATA deve essere maggiormente condiviso con il personale docente. Le assenze del personale docente della scuola secondaria di primo grado sono state coperte con il fondo apposito per la sostituzione dei colleghi assenti, che tuttavia è risultato insufficiente, e talvolta dall'unico docente di potenziamento assegnato al SSIG, impegnato nel progetto verticale di potenziamento musicale. Vanno ulteriormente potenziati i progetti verticali, che coinvolgono diversi ordini di scuole.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità: la condivisione all'interno della comunità scolastica e con le famiglie è avvenuta; con il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono stati ampliati, confermando le azioni di monitoraggio e di verifica valutazione sui progetti. La gestione delle risorse umane è stata organizzata e pianificata: alle figure con ruoli di responsabilità sono stati assegnati compiti chiari. Le risorse economiche e materiali sono convogliate in buona parte per il conseguimento degli obiettivi prioritari.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Un gruppo di docenti ha frequentato il corso online "Dislessia amica". L'animatore digitale ha svolto un'attività di formazione rivolta al personale docente per l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche. I docenti della scuola secondaria di primo grado hanno partecipato a corsi di formazione sull'utilizzo delle dotazioni informatiche della nuova scuola, alcuni hanno frequentato i seminari proposti in ambito regionale relativi al dlgs.62/2017. Un gruppo di docenti ha partecipato alla formazione sulla valutazione per competenze, organizzata dalla rete di ambito. Numerosi docenti dell'Istituto hanno frequentato corsi di formazione interna per l'utilizzo di software didattici gratuiti per gli alunni con BES. La scuola ha al suo interno personale formato per offrire percorsi di prima alfabetizzazione in lingua inglese alla scuola dell'infanzia e personale disponibile ad effettuare percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana per gli alunni stranieri neoarrivati. E' presente un archivio di tutti gli attestati relativi alla formazione in tema di sicurezza – adempimenti DLgs 81/2008. Ci sono alcune commissioni verticali d'istituto e nel corso dell'anno si sono attivati alcuni gruppi di progettazione. E' stato previsto un</p>	<p>Manca una consuetudine strutturata allo scambio e al confronto tra docenti per mettere in circolazione e condividere le buone pratiche scoperte. La localizzazione della Scuola rende difficile la partecipazione dei docenti a corsi di formazione tenuti nel capoluogo di provincia. La raccolta delle competenze avviata è parziale; deve essere completata e mantenuta come prassi costante. Mancano incontri a livello dipartimentale e incontri per classi parallele.</p>

riconoscimento in contrattazione d'istituto. La collaborazione tra insegnanti, strutturata in diverse forme, è stata inclusa tra i criteri che potranno dare accesso ai bonus premiali. E' in fase di attivazione uno spazio online riservato ai docenti per la condivisione di iniziative/progetti e dei materiali elaborati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola attua alcune iniziative formative promosse da docenti interni in risposta ai bisogni formativi; informa rispetto ad iniziative formative promosse dal MIUR, dall'USR e/o dall'UST o CTI, facilitando la partecipazione degli interessati. In alcune aree la scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti alcuni gruppi di lavoro/commissioni che riuniscono docenti dei tre ordini di scuola. Lo scambio tra docenti è presente, ma quale scelta in prevalenza personale-autonoma.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'IC ha fatto registrare una buona partecipazione a reti di scuole. La scuola ha aderito a progetti di rete promossi da altri istituti scolastici del territorio per la formazione sulla sicurezza. Sono attivi accordi formalizzati con l'A.S.A.L.V. per la prevenzione e cura del disagio e con l'Università Bicocca di Milano per l'accoglienza di studentesse tirocinanti. Positiva la collaborazione con il Consultorio La Famiglia Onlus di Croce per il progetto Educazione all'affettività, sviluppato per la SP e per la SSIG. Le collaborazioni col territorio arricchiscono le proposte formative della scuola. La partecipazione formale e informale dei genitori è adeguata. Un livello di partecipazione medio-alto agli eventi e alle manifestazioni organizzate dalla scuola lo si registra per tutti gli ordini di scuola. La scuola coinvolge i genitori mediante colloqui collettivi e personalizzati, note informative su attività-progetti-manifestazioni e progressi/criticità degli alunni. L'istituto ha organizzato incontri formativi dedicati ai genitori: per l'educazione all'affettività, all'orientamento, per

Punti di debolezza

Le priorità dell'azione dell'Istituto non sono pienamente conosciute-riconosciute dalle Amministrazioni Comunali. Gli scambi e i confronti all'interno delle reti sono da sviluppare. Rispetto alla partecipazione informale, si rileva una limitata presenza delle famiglie ai colloqui collettivi per la scuola dell'infanzia. Per favorire un'ampia partecipazione delle famiglie agli incontri formativi dedicati sono necessarie molte note informative e alcuni interventi in classe di sollecito-coinvolgimento da parte dei docenti e interventi extra scolastici dei rappresentanti di classe.

l'utilizzo di software didattici per DSA, e per altre iniziative. In fase di attivazione e di chiusura di alcuni progetti i genitori sono stati resi partecipi dell'avvio, delle fasi di attuazione e degli esiti raggiunti. Nelle occasioni di incontro collegiale le idee e i suggerimenti dei genitori vengono valorizzati. Il sito istituzionale della scuola offre informazioni chiare agli utenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa ad alcune reti sia per implementare azioni di formazione per i docenti, sia per attivare progetti educativi a favore degli alunni. Ha positive collaborazioni con soggetti esterni i cui operatori hanno manifestato valide competenze: queste relazioni hanno arricchito le proposte formative della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative. Nelle occasioni di incontro collegiale (assemblee, consigli di intersezione-interclasse-classe, consiglio d'istituto...) le idee e i suggerimenti dei genitori vengono raccolti e valorizzati. Il sito istituzionale della scuola viene utilizzato per diffondere tutte le notizie necessarie per le famiglie.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi

Traguardo

Riduzione progressiva della differenza tra i risultati conseguiti dalle classi in relazione a scuole con background familiare simile.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire elaborazione prove comuni (SP)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Avviare una progettazione periodica per dipartimenti (SSIG)

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare unità di apprendimento per classi in coerenza con il curriculum d'istituto

4. Ambiente di apprendimento

Utilizzare modalità didattiche innovative

5. Inclusione e differenziazione

Aggiornamento protocollo accoglienza per studenti con BES

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e promuovere occasioni di formazione interne ed esterne all'istituto

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire momenti di condivisione all'interno dell'istituto della formazione seguita all'esterno

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

1. Riduzione progressiva della percentuale di alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria con certificazione di livello di competenza base 2. Elaborazione di un modello di valutazione per le competenze di cittadinanza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare unità di apprendimento per classi in coerenza con il curriculum d'istituto

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere progetti di educazione alla cittadinanza attiva

3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare modalità didattiche innovative

4. Inclusione e differenziazione

Aggiornamento protocollo accoglienza per studenti con BES

5. Continuità e orientamento

Progettazione delle attività di continuità tra gli ordini di scuola

6. Continuità e orientamento

Definire attività di orientamento in entrata tra i cicli

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare in modo sistematico i progetti in particolare con esperti esterni

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e promuovere occasioni di formazione interne ed esterne all'istituto

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire momenti di condivisione all'interno dell'istituto della formazione seguita all'esterno